

Ogm, in scena la commedia degli equivoci

Una tempesta in un bicchier d'acqua. La «posizione di apertura» del ministro Clini (nella foto) sul dossier ogm in discussione al vertice dei ministri dell'ambiente a Bruxelles, in Italia è stata interpretata come un «sì» al transgenico. Futuragra ha salutato «con favore» le «aperture del ministro agli ogm». Coldiretti ha risposto ricordando «la contrarietà degli italiani agli alimenti gm». Peccato che al vertice non si parlasse di «ogm sì-ogm no», ma della proposta della Commissione Ue di dare la possibilità



agli stati membri di imporre limitazioni o bandi delle coltivazioni ogm sul proprio territorio. Già emendato dal Parlamento, ma bloccato in Consiglio, il dossier è stato ripreso dalla presidenza danese che lo ha aggiornato provando, senza successo, a trovare un accordo politico. La posizione di apertura del ministro Clini si riferiva proprio alla proposta della presidenza danese, cioè alla possibilità di limitare le coltivazioni di ogm. Equivoci che capitano, in un paese in cui il dibattito su certi temi si combatte con la clava.

